



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

**Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro
Divisione VII**

già Direzione Generale della
Tutela delle Condizioni di Lavoro

Via Fornovo, 8 - 00192 Roma
Tel. 06 46834924. Fax. 06 46834023.
e-mail: Div7TutelaLavoro@lavoro.gov.it

VERBALE DI ACCORDO IN SEDE GOVERNATIVA

Il giorno **13 Settembre 2013**, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza della Dott.ssa Virginia Sarni, si sono incontrate, formalmente convocate, le Parti Sociali interessate alla situazione occupazionale della **LOMBARDINI REZZATO SRL.**, per l'esperimento della procedura di esame congiunto, di cui all'art. 2 D.P.R. 218/00, propedeutico alla richiesta di *Cigs per crisi aziendale e cessazione totale di attività* ex art.1 del D.L. n. 249/2004, convertito in legge n. 291/2004.

Sono presenti:

- per la LOMBARDINI REZZATO SRL, Demetrio Nicolò assistito dall'avv. Adelio Riva;
- per la FILCAMS CGIL Naz.le, Sabina Bigazzi, reg.le Mario Mangilli, terr.le Samuele Gatto ;
- per la FISASCAT CISL Naz.le Elena M. Vanelli ;
- per la UILTuCS UIL Naz.le Roberto Maestrelli giusta delega agli atti del Ministero, terr.le Sonia Tosoni
- E' altresì presente per la RSA di Liscate Massimo Martorana.

PREMESSO CHE

- la **LOMBARDINI REZZATO S.R.L.** (d'ora in poi Società) con sede legale in Dalmine (BG), opera nel settore della distribuzione alimentare attraverso attività di vendita al dettaglio su grandi superfici con insegna Iper Pellicano, occupando all'uopo un organico complessivo di 587 lavoratori collocati presso la sede di Dalmine (BG), e le Unità Operative di Liscate (MI), Mapello (BG), Rezzato (BS) e Treviglio (BG);
- la suddetta Società ha presentato alla scrivente amministrazione, con nota del 20.08.2013 (Prot. n. 32/0018912/MA003.A001 del 10.09.2013) formale richiesta di esame congiunto ai fini della sottoscrizione di un accordo di Cigs biennale per crisi aziendale e cessazione totale di attività, riferito a **n. 587** lavoratori occupati presso le unità operative suddette;
- questo Ministero, pertanto, con nota del 10.09.2013 (Prot. n. 32/0018911/MA003.A001) ha convocato le Parti Sociali interessate all'odierna riunione;
- nel corso del presente incontro la Società, come sopra rappresentata, ha chiarito come la crisi dei consumi degli ultimi anni abbia avuto un'incidenza talmente negativa in termini di perdita di fatturato da rendere insostenibile finanziariamente la prosecuzione dell'attività. Dati economici a conferma di tale tendenza, solo per citare l'ultimo biennio, rappresentano una perdita per il 2011 di - 6,916 milioni di €, e per il 2012 di - 14,659 milioni di €. La Società è addivenuta alla scelta di cessare le attività solo alla fine

di un percorso e la messa in atto di strumenti vari che però non le hanno consentito di invertire il trend negativo alla base dello stato di crisi. A dimostrazione dell'impegno in tal senso profuso la Società ha recentemente portato a termine una operazione di cessione di ramo d'azienda (data di perfezionamento 16.09.2013) che ha interessato la stragrande maggioranza del personale occupato presso le unità operative di Mapello e Treviglio e dichiara di avere, allo stato, trattative in fase avanzata per la cessione, ad altri soggetti dei rami d'azienda rappresentati dalle attività e dal relativo personale delle unità operative di Rezzato e Liscate;

- all'esito del confronto le Parti Sociali interessate, preso atto del percorso compiuto finora, concordano sulla necessità di attivare lo strumento della Cigs biennale per crisi e cessazione totale di attività, per un numero massimo di **249 lavoratori** (residuanti rispetto alla operazioni di cessione suddette) concordando su di un Programma Biennale di gestione degli esuberi come di seguito meglio specificato.

CONSIDERATO

l'art. 1, comma 405, della L. 24/12/2012 n. 228 (Legge di Stabilità 2013) che ha rifinanziato gli interventi previsti dal **D.L. 5.10.2004 n. 249**, convertito con modificazioni dalla **Legge 3.12.2004 n. 291 e ss.mm.ii.**, ai sensi del quale è prevista, nel caso di cessazione di attività, la concessione del trattamento di integrazione salariale straordinaria per crisi aziendale per un periodo di dodici mesi, prorogabile per ulteriori dodici mesi con la predisposizione di un piano biennale che preveda gli interventi da adottare nel corso del periodo di riferimento ai fini della gestione delle eccedenze occupazionali.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,

le Parti raggiungono il seguente accordo, di cui quanto premesso costituisce parte integrante.

1. La Società presenterà - al competente Ufficio della D.G. Politiche Attive e Passive del Lavoro - istanza di concessione del trattamento di **CIGS per crisi aziendale e cessazione totale di attività** - ai sensi della normativa suindicata- per la durata di **24 mesi a decorrere dal 16.09.2013 fino al 15.09.2015** con riguardo ad un numero massimo di **249** lavoratori di cui:

- n. 6 lavoratori presso la sede legale di Dalmine (BG),
- n. 77 lavoratori presso l'unità operativa di Liscate (MI),
- n. 4 lavoratori presso l'unità operativa di Mapello (BG) *
- n. 154 lavoratori presso l'unità operativa di Rezzato (BS),
- n. 8 lavoratori presso l'unità operativa di Treviglio (BG).*
- * i n. 4 lavoratori di Mapello e i n. 8 lavoratori di Treviglio rappresentano il personale ancora in forza alla Lombardini Rezzato Srl, non transitati, in base agli accordi ex art. 47 L.n. 428/1990 all'acquirente dei rispettivi rami d'azienda.

2. I lavoratori, nel numero massimo suindicato, saranno gradualmente sospesi in **CIGS a zero ore**, senza rotazione a fronte del progressivo azzeramento/cessione delle attività secondo la seguenti scansioni temporali:

- n. 95 lavoratori occupati presso la sede legale di Dalmine, e le unità operative di Liscate, Mapello e Treviglio **a partire dal 16.09.2013** ;
- n. 154 lavoratori occupati presso l'unità operativa di Rezzato **a partire dal 01.10.2013**.

3. La Società, stanti le difficoltà economiche in atto, richiederà all'INPS il pagamento diretto ai lavoratori del trattamento di integrazione salariale.

4. Le Parti convengono di gestire le eccedenze occupazionali attraverso l'attuazione di un piano articolato su un biennio che prevede il ricorso **per il primo anno** ai seguenti strumenti:

Ricollocazione: la Società si impegna sulla base delle trattative in corso a ricollocare presso terzi i lavoratori in cassa.

Percorsi di Riqualificazione : contestualmente e con l'ausilio delle istituzioni locali deputate la Società si attiverà per far inserire i dipendenti sospesi in Cigs in percorsi di riqualificazione e/o formazione. Previa verifica dei requisiti e della disponibilità alla fruizione la Società si impegna ad utilizzare, ai fini della formazione del personale in cassa, i fondi accantonati presso la gestione previdenziale legata al fondo professionale di riferimento cd. FORTE , al fine rendere ancora più alta la possibilità di rioccupazione del personale destinatario.

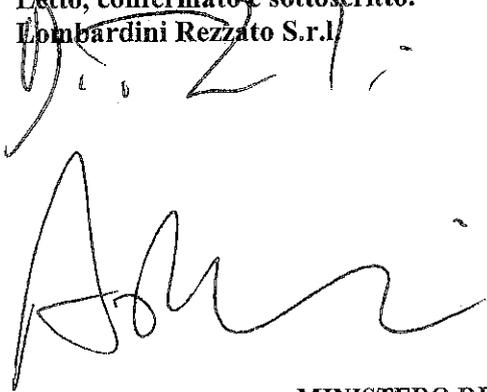
Mobilità esclusivamente volontaria: la Società, quale strumento ulteriore di gestione degli esuberanti, intende aprire una o più procedure di mobilità che consentano per tutta la durata della cassa la fuoriuscita non traumatica dei solli lavoratori che , aderendo volontariamente, manifestino la non opposizione al licenziamento. La Società intende proporre ai lavoratori che aderiranno alla mobilità sulla base del criterio descritto un incentivo all'esodo nei termini, forme e modalità che verranno meglio precisate sulla base di specifiche intese fra le parti sociali da raggiungere in sede sindacale.

Per il secondo anno di CIGS si confermano tutti gli strumenti già evidenziati per la gestione degli esuberanti per il primo anno.

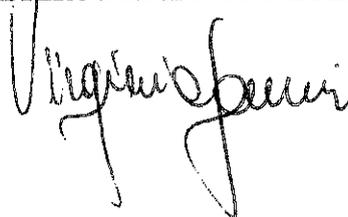
5. La Società si impegna ad attuare il Programma di gestione degli esuberanti come sopra delineato. Le Parti concordano che le misure citate siano idonee a consentire, entro il termine dei primi dodici mesi di CIGS (dal 16.09.2013 al 15.09.2014) la gestione positiva di almeno il 30 % del personale dichiarato in esubero (pari a 75 lavoratori). Le Parti prendono atto che il raggiungimento di tale risultato è requisito indispensabile per l'accesso al secondo anno di intervento di CIGS. La Società prevede, inoltre, che gli strumenti sopra individuati potranno consentire, nel corso degli ulteriori 12 mesi di CIGS (dal 16.09.14 al 15.09.15), la gestione dei lavoratori ancora in esubero.
6. Le Parti prendono atto che, ai sensi dell'art.4, c. 40,42,43,44 della Legge del 28/06/2012 n. 92, il diritto a percepire il trattamento di sostegno al reddito decade qualora il lavoratore rifiuti di essere avviato ad un corso di formazione o di riqualificazione professionale o, non lo frequenti regolarmente, senza un giustificato motivo.
7. Le Parti prendono atto, altresì, che il secondo anno di CIGS potrà essere concesso nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili in attuazione della legge di cui sopra.
8. Le Parti convengono di incontrarsi periodicamente in sede territoriale su richiesta di una delle parti stesse, al fine di monitorare l'attuazione del presente accordo, con particolare riferimento al Piano di gestione degli esuberanti e all'andamento della Cigs. Il primo degli incontri in calendario è previsto per il giorno 24.09.2013 ed avrà all'ordine del giorno, oltre alle tematiche suddette, anche la verifica della possibilità da parte della Società di anticipare le quote di TFR accantonate, ai lavoratori sospesi in cassa che ne facciano specifica richiesta.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, preso atto dell'accordo raggiunto dalle Parti, dichiara esperita e conclusa con esito positivo la procedura di esame congiunto di cui all'art. 2 D.P.R. 218/00.

Fatto, confermato e sottoscritto.
Lombardini Rezzato S.r.l.



MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI



Le OO.SS.

Ose-Lore

